

lo scopo di scoprire la conoscenza dei candidati con colloqui e prove in diretta. Nelle due giornate saranno presenti i reclutatori del gruppo britannico, proprietario delle catene di ristoranti britannici per vedere al lavoro i candidati. E quindi scegliere i quaranta giovani chef che poi voleranno nel regno Unito per cominciare subito a lavorare.

I futuri chef non devono superare i 35 anni di età. Prima (entro giovedì 14) occorre inviare un curriculum scritto in inglese aggiornato e completo specificando il profilo richiesto. Occorre anche registrarsi sul portale www.cliclavoro.gov.it/yourfirsteeuresjob per entrare così a

ti professionisti del Canavese che sfornano, (eufemismo centrato) cuochi, camerieri, direttori d'albergo e barman. A San Benigno c'è il Cnos Fab, il centro di formazione salesiana che rilascia una qualifica triennale. «Gli studenti che in Canavese si diplomano nel settore alberghiero sono in media 150 l'anno - spiega il direttore **Carlo Vallero** -. La richiesta da parte del mercato del lavoro per loro è ancora buona, ma non più sufficiente a garantire l'occupazione per tutti. Ecco che diventa necessario acquisire la *forma mentis* per lavorare all'estero. Imprescindibile diventa poi, nell'ambito della formazione, una migliore conoscenza dell'inglese».

Da oggi a venerdì 8, al Pala Alpitour di Torino. Occasioni e conferenze

▶ TORINO

Torna da oggi, mercoledì 6, a venerdì 8, torna a Torino IoLavoro, la più importante job fair d'Italia, al Pala Alpitour. Alla 20esima edizione sono oltre 100 le aziende che parteciperanno con 13.000 offerte di lavoro. L'appuntamento avrà al centro la nuova rete dei servizi pubblici per il lavoro della Regione, rappresentata dalla presenza di un'area gestita dall'Agenzia Piemonte Lavoro con la collaborazione di tutti i Centri per l'Impiego piemontese

si e il supporto tecnico di Italia Lavoro, dove sarà possibile informarsi per fare una ricerca attiva del lavoro, e da 23 agenzie per il lavoro con centinaia di proposte lavorative.

Nell'ambito delle iniziative mercoledì 6 aprile alle 10.30 è prevista l'inaugurazione al Pala Alpitour, nella sala conferenze di corso Sebastopoli 123, Torino. Intervengono Sergio Chiamparino, presidente Regione, Mauro Laus, presidente consiglio regionale, Piero Fassino, sindaco metropolitano e di Torino, Gianna Pentenero, as-

sessora regionale all'Istruzione, lavoro, formazione professionale, Cristina Grieco, assessora Istruzione e Formazione Regione Toscana in rappresentanza della nona commissione della conferenza delle Regioni, e i partner dell'iniziativa.

Seguirà la presentazione delle squadre piemontesi dei giovani vincitori delle selezioni regionali, che parteciperanno ai campionati nazionali ed europei dei mestieri WorldSkills, a Bolzano (29 settembre - 2 ottobre) e a Göteborg, in Svezia (1-3 dicembre). Si discuterà nel po-

meriggio di nuovi servizi per il lavoro e degli effetti del Jobs act dalle ore 14.30 alle 16.30. Sempre il giorno 6 alle 12.30 sarà illustrato il modello "botteghe di mestiere" uno strumento utile di politica attiva e coinvolgimento delle imprese nei processi formativi, in collaborazione con Italia Lavoro, Agenzia del Ministero del Lavoro.

Il programma dettagliato delle conferenze è reperibile: <http://www.iolavoro.org/iolavoro20/lavoratori/workshop-e-seminari/conferenze>

Pensioni, il fisco si fa più leggero

La Legge di stabilità ha elevato le detrazioni fiscali sugli assegni pensionistici

È vero che Legge di stabilità ha elevato le detrazioni fiscali per redditi da pensione?

«La Legge di stabilità 2016 ha elevato le detrazioni fiscali per redditi da pensione, incrementando la soglia di esenzione, la cosiddetta "no tax area", che passa da 7.750 a 8mila euro. Le detrazioni Irpef sulle pensioni - non cumulabili con gli sgravi per redditi di lavoro dipendente o assimilato - spettano sulla base del reddito percepito e dell'età del contribuente. Sono esclusi dal beneficio: pensioni sociali, assegni sociali, pensioni di guerra, prestazioni agli invalidi civili, pensioni privilegiate ordinarie tabellari a seguito di menomazione durante il servizio militare. A decorrere dall'1 gennaio 2016 sono aumentate le detrazioni dall'imposta lorda Irpef sui redditi da pensione, che per i soggetti fino a 75 anni corrispondono a:

1) 1.783 euro (in luogo di 1.725 fino al 2015) se il reddito



Alcuni pensionati in fila agli sportelli dell'Inps

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

complessivo non supera 7.750 euro (in luogo di 7.500); 2) 1.255 euro, aumentata del prodotto fra 528 euro (in luogo di 470 fino al 2015) e l'importo corrispondente al rapporto tra 15.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 7.250 euro

(in luogo di 7.500) se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 7.750 euro (in luogo di 7.500) ma non a 15.000 euro; 3) 1.880 euro (in luogo di 1.783) se il reddito complessivo non supera 8.000 euro (in luogo di 7.750); 4) 1.297 euro, au-

mentata del prodotto fra 583 euro (in luogo di 486) e l'importo corrispondente al rapporto tra 15.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 7.000 euro (in luogo di 7.250) se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 8.000 euro (in luogo di 7.750) ma non a 15.000 euro.

La novità si inserisce virtuosamente nel complesso dibattito in corso sulla riforma infinita delle pensioni e che contempla, ad esempio, in questa fase anche il dibattito sulla flessibilità in uscita, ovvero sulla facoltà del pensionando di smettere di lavorare prima del tempo in cambio di una riduzione dell'assegno pensionistico. I manager la invocano, e l'idea piace a tutti i cittadini convinti di poter arrotondare gli introiti con attività private. Ma non sono ancora chiari gli effetti che si avrebbero sui conti pubblici».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

WELFARE

Rischio di abusi sui permessi per assistenza familiare

Quando si è in presenza di abuso dei permessi per assistenza familiare?

«La legge 104/92 prevede dei permessi di 24 ore nell'arco del mese concessi al lavoratore per assistere il proprio familiare in caso di necessità. Di seguito vedremo cosa ha stabilito la Corte di Cassazione sotto il profilo lavorativo nel caso in cui il lavoratore abusi del diritto/beneficio offerto dalla legge ai fini assistenziali. La Suprema corte con una recentissima sentenza ribadisce che è legittimo il licenziamento disciplinare del lavoratore nel caso in cui approfitti dei permessi concessi a fronte delle poche ore che realmente quest'ultimo avrebbe bisogno. Di riflesso i permessi che spettano al lavoratore devono coincidere con le ore realmente necessarie ai fini assistenziali pena il licenziamento disciplinare "in tronco».

Gianluca Anselmi
(Consulente del lavoro)

CASA

Imu, esenzione solo se è ok la bolletta elettrica

È vero che per ottenere l'esenzione Imu sulla prima casa fa fede l'instestazione della bolletta elettrica?

«Per ottenere l'esenzione Imu sulla prima casa è necessario dimostrare che l'immobile sia adibito ad abitazione principale e a fare fede sono i consumi di energia elettrica, ovvero la bolletta. Dunque non è sufficiente provare la residenza anagrafica ma è necessario dimostrare che in quell'immobile è abitualmente utilizzato dal nucleo familiare. Questo è ribadito da una sentenza della Ctr della Lombardia (n. 782/13/2016), che ha legittimato la presunzione di assenza di dimora abituale dall'immobile oggetto di agevolazione basata sugli assenti o troppo esigui consumi elettrici. Nel caso in esame la bolletta elettrica rivelava dei consumi notevolmente più bassi rispetto al consumo medio giornaliero unipersonale».

Fabio Ferrara